



Stabile di Catania
“Anima Mundi”
vivere la diversità
pagina 13

Con “Anima Mundi” il teatro è inclusivo

Teatro Stabile di Catania. Debutta stasera alla Sala Verga lo spettacolo di NeonTeatro, regia di Monica Felloni e testi di Piero Ristagno

«La danza ispirata
del gesto imprevisto,
dell'inciampare
nel fonema che non
risuona, canto corale
dei corpi in scena»

Il teatro diventa veicolo di inclusione sociale grazie ad un progetto speciale realizzato da una solida rete di partner artistici e istituzionali che si svilupperà a Catania per tutto il mese di novembre, attraverso spettacoli, laboratori, workshop e seminari: è il progetto “Anima Mundi”, che era stato rimandato nella primavera del 2020 a causa della pandemia e che oggi troverà finalmente attuazione in collaborazione con la Compagnia NeonTeatro, con i Dipartimenti di Scienze Politiche e di Scienze Umanistiche e con il Cinap (Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata) dell'Università di Catania. A tenere insieme tutte le iniziative sarà un approccio alla diversità centrato sul benessere comune, volto non a normalizzare lo straordinario, bensì a viverlo. «Il teatro che sorprende, emoziona e induce domande contiene sempre un elemento di differenza», commenta la direttrice del **Teatro Stabile**

di Catania Laura Sicignano: «Questo progetto rappresenta uno sguardo differente sul mondo, un laboratorio dove le diversità dialogano alla ricerca della bellezza».

Al centro del progetto ci sarà lo spettacolo che gli dà il nome, nato in collaborazione con NeonTeatro. Anima Mundi, con la regia di Monica Felloni e i testi a cura di Piero Ristagno, sarà in scena da oggi al 17 novembre 2021 in Sala Verga. «Anima mundi - spiega Piero Ristagno - dopo “Ciatu” e “Invasioni” è la terza composizione teatrale che completa il Trittico della felicità umana. Trentadue anni dopo Giordano Bruno, nasce ad Amsterdam Baruch Spinoza. È nella sua vicenda umana e nel suo pensiero, coraggiosamente praticato, che NeonTeatro trova linfa per alimentare il proprio stupore e proporlo agli occhi degli spettatori. “Anima Mundi” è la danza ispirata del gesto imprevisto, dell'inciampare nel fonema che non ri-

suona, è il canto corale dei corpi in scena che confermano la propria esistenza in vita. Potrebbe essere la Vita ciò che chiamiamo Anima. Uno spettacolo dedicato alla poesia, alla generosità della parola che smuove i corpi nella inconsueta forma che assumono in sogno. Ahi, vederli i corpi così esposti a tutti gli affanni del mantenersi in vita, che tenerezza procurano! Non bisogna guastarsi gli occhi, occorre preservare lo sguardo, prevedere il futuro, farlo accadere. Insieme».

Al lavoro che Felloni e Ristagno hanno portato avanti a Catania in questi anni, il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università dedicherà, nell'ambito del progetto, il Seminario La grandezza di vivere. Per un sentiero artistico-educativo dif(f)orme, in programma il 15 novembre 2021 alle ore 9, a cura di Stefania Rimini e Simona Scattina, con la partecipazione di Vito Mi-
noia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



090150